

LA CITTÀ

Aab, 400 soci e 180 artisti ma le difficoltà restano

Si legge nell'Annuario presentato in Loggia: mancano i fondi, grande però la voglia di fare

Cultura

Sara Polotti

■ Non l'hanno fatto per parlarsi addosso, sorride Dino Santina. L'Annuario dell'Associazione Artisti Bresciani è ormai appuntamento fisso da tre anni, ma non per un sentimento autocelebrativo.

E in effetti lo si nota scorrendo le righe del nuovo libretto: autofinanziato grazie allo sforzo di Luciano Salodini, artista e tipografo, l'Annuario 2016 pone l'accento tanto sulle iniziative dell'Aab quanto sulla cultura generale della città.

L'ufficialità. L'hanno presentato ieri in Loggia e presto lo si troverà nelle sale dell'Associazione (in vicolo delle Stelle 4), in alcune librerie cittadine e soprattutto in tutte le biblioteche e le scuole della provincia. Gratuito: da approfittarne, se sta a cuore la vita cultu-

rale della nostra città. «Il 2 giugno del 1945 nacque l'Associazione; a 70 anni di distanza abbiamo quindi voluto parlare un pochino più di noi, è un anniversario importante», ricorda il presidente Santina insieme a Salodini e all'altro socio di lunga data, Luigi Capretti, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Ungari.

Ecco perché l'Annuario quest'anno parla chiaro e spazia dai numeri e dalle percentuali fino alle analisi della vita artistica bresciana più in generale.

«Abbiamo pensato fosse giusto rendere conto ai 400 soci e ai cittadini, presentandoci con trasparenza, anche nei confronti del Comune. Aab è un giocattolo impegnativo: le risorse sono poche ma c'è tanta voglia di fare».

Numeri e dati. I grafici tra le pagine dell'annuario lo evidenziano in maniera sgarriante: i soldi mancano, le sponsorizzazioni calano; ma i soci aumentano: dai 250 del 2009 ai 400 dello scorso anno



Vicolo delle Stelle 4. Qui ha sede la Aab. Nella foto una sala

(e gli artisti tra loro sono ben 180). «Siamo sempre in deficit, è vero - ammette Santina - ma i dati servono proprio a valutare e riflettere su come ritrovare la partecipazione».

Entrate che arrivano dalle quote associative, dai contributi privati, da quelli pubblici e dai corsi d'arte organizzati dall'Aab. E uscite che superano troppo spesso i guadagni.

Ma allora dove sta il segre-

to della longevità? «Sta nell'aiuto dei volontari e nel loro lavoro sempre splendido». Ed ecco che il risalto, sulle pagine, va allora alle mostre e ai cataloghi del 2015, alle pubblicazioni, alle iniziative, ad una parte di artisti presentati. «Non ci si accorge della quantità e della qualità fino a che non si tirano le somme». E a sintetizzare tutto ci pensa così un sorriso di orgoglio e gratitudine. //

I giovani artisti trovano spazio in «Asimmetrie»



Via Trieste. Gli ambienti con il nuovo spazio espositivo // FOTO NEG

Arte

■ C'è un nuovo spazio espositivo dedicato esclusivamente ai giovani artisti della pittura, della scultura e del design. «Asimmetrie» è il nome di questa nuova galleria d'arte, in via Trieste 39/A che verrà ufficialmente inaugurata domani alle 18.

L'iniziativa è nata da un'idea di due giovani artisti bresciani, Francesco Allegri e Chiara Faini, che hanno deciso di prova-

re a dare spazio a giovani emergenti nel campo artistico, mettendo a disposizione un luogo in cui esprimere la loro arte. Un progetto molto apprezzato dalla realtà artistica bresciana.

«Le attività artistiche possono sopravvivere esclusivamente se hanno visibilità» afferma Allegri. «Brescia, città ricca di tradizioni e mecenati, ha bisogno di nuova linfa, curiosità e spazi in cui i giovani provenienti dalle Accademie possano mostrare le loro capacità» ribadisce Chiara Faini. //

Associazione Tommaso Moro: Messa domani alle Grazie

Ricorrenza

■ Domani alle 10.30 al Santuario delle Grazie ci sarà una celebrazione eucaristica organizzata dal coordinatore dell'associazione «Thomas More» Saulo Maffezzoni, in occasione dell'anniversario del martirio

del Santo. La riflessione sulla testimonianza di Tommaso Moro, che ha praticato l'attività politica come esercizio di virtù, verrà proposta dal rettore della basilica, monsignor Mario Piccinelli. L'auspicio dei promotori dell'iniziativa è che la preghiera a questo patrono rappresenti una guida per politici attenti al bene comune. //